

Dalla Tavola Rotonda in data odierna a Roma dedicata alle sfide per la ZES nel 2024

DA THE EUROPEAN HOUSE – AMBROSETTI IL PRIMO STUDIO SU RISULTATI E OPPORTUNITA' DELLO STRUMENTO ZONA ECONOMICA SPECIALE (ZES)

DALLE ESPERIENZE DI CAMPANIA E CALABRIA, LE DIREZIONI PER IL SUCCESSO DELLA ZES UNICA DAL 2024 E UN IMPATTO POSITIVO SULLA CRESCITA

L'analisi fa il punto sull'efficacia della ZES come strumento di attrattività per gli investimenti nel Sud Italia e per un effetto positivo sull'economia nazionale in via diretta, indiretta e indotta: stimato un impatto potenziale dallo sviluppo della ZES pari a circa 83 miliardi di Euro, pari al 23% del Valore Aggiunto complessivo del Sud Italia.

Presentati inoltre da The European House Ambrosetti alcuni indirizzi di policy propedeutici ad accompagnare il lavoro della Cabina di Regia del Governo.

Roma, 8 novembre 2023 – Un significativo impatto economico positivo generato sia sul territorio sia sul resto dell'economia dagli investimenti in area ZES, nell'arco di soli due anni dall'avvio dell'operatività nel 2021. Con **moltiplicatori in termini di Valore Aggiunto e di crescita occupazionale generati nel resto dell'economia che raggiungono livelli di best practice a livello internazionale**, come è il caso della Regione Campania.

Le stime dell'effetto complessivo potenziale sull'economia italiana indicano che, **se tutte le ZES del Sud Italia performassero come la ZES Campania**, complessivamente sarebbero in grado di attivare - in via diretta, indiretta e indotta - **circa 83 miliardi di Euro, pari al 23% del Valore Aggiunto complessivo del Sud Italia.**

È questa la sintesi principale dei risultati che emergono dal **primo studio realizzato ad oggi sulle esperienze italiane, nel più ampio contesto delle ZES in Europa**, da The European House – Ambrosetti. Focus dello studio, le esperienze di Campania e Calabria, che nel 2021 hanno raggiunto il primo posto in termini di distribuzione degli investimenti PNRR tra le otto ZES italiane.

Lo studio è stato presentato oggi a Roma nel corso della Tavola Rotonda *“La Zona Economica Speciale (ZES). Campania e Calabria, risultati raggiunti e sfide aperte”*, che ha visto il contributo del Commissario straordinario della ZES Campania e Calabria, **Giosy Romano**, del Coordinatore della Segreteria Tecnica, CAIE – Comitato Attrazione Investimenti Esteri, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, **Amedeo Teti**, del Presidente aggiunto della Corte dei Conti, **Tommaso Miele**, dell'Head of Corporate Italy di Unicredit, **Luisella Altare**, dell'Executive Director Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo, **Anna Roscio**, del Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e Vice Presidente di Confindustria **Vito Grassi**, del Componente di Giunta di Presidenza con delega sulle ZES di Confapi, **Raffaele Marrone**, della Responsabile Affari Istituzionali, Baker Hughes, **Barbara del Sala** e del CEO & Founder Tea Tek, **Felice Granisso**.

A partire dal 1° gennaio 2024, per effetto del cosiddetto “Decreto Sud”, la ZES per il Mezzogiorno (ZES Unica) sostituirà le attuali otto ZES di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. In vista di questa importante novità normativa, la Tavola Rotonda ha consentito di stimolare un confronto di rilievo nazionale sull'efficacia della ZES come strumento di attrattività per gli investimenti in tutto il Sud Italia e di favorire una consapevolezza sugli indirizzi di policy che è opportuno prevedere per il futuro.

Dallo studio di The European House Ambrosetti, emerge che dal suo avvio **la ZES Campania è riuscita ad attrarre investimenti per circa 900 milioni di euro tramite l'Autorizzazione Unica e 1,1 miliardi di euro con lo strumento del credito di imposta.** Questo risultato, che è stato perseguito dal Commissario ZES come prioritario in virtù di condizioni favorevoli di partenza di natura industriale e infrastrutturale, ha beneficiato in particolare i settori dei servizi di logistica e della farmaceutica e ha generato una **ricaduta positiva sull'occupazione locale stimata di oltre 8.000 persone.** Ancora più rilevanti, gli **effetti positivi generati dalle attività delle filiere in totale** (sommando effetto diretto, indiretto e indotto). Secondo le stime di The European House - Ambrosetti, **gli investimenti attratti dalla ZES Campania attiveranno 23 miliardi di euro in termini di Valore Aggiunto e oltre 20.000 posti di lavoro.**

In **Calabria**, l'attenzione e le azioni del Commissario ZES sono state indirizzate, invece, alla rapida implementazione delle opere infrastrutturali e alla messa in sicurezza delle aree industriali, con **l'impiego di fondi e investimenti per 19,9 milioni di euro.** In particolare, è stato perseguito l'obiettivo di rafforzare le condizioni di legalità mediante il programma operativo "Legalità" FESR/SE 2014/2020, con interventi di miglioramento del sistema di trasporto delle merci, l'attivazione di sistemi di videosorveglianza e controllo accessi, l'implementazione di sistemi di monitoraggio dei siti industriali, infrastrutture per monitoraggio dei dati e un centro di controllo e sala crisi.

"Abbiamo provato a ricostruire dei dati che supportino l'efficacia della Zona Economica Speciale come strumento di attrazione degli investimenti. Su questo, l'esperienza della Campania non lascia dubbi: nonostante le numerose complessità che caratterizzano il Sud e il poco tempo di effettiva operatività, lo strumento della ZES dimostra la sua validità per sostenere la crescita economica di questa parte importante di Paese, che merita strumenti e risposte dedicate", ha commentato **Cetti Lauteta, Head of Scenario Sud di The European House – Ambrosetti.** *"Il passaggio alla ZES Unica dovrà essere affrontato garantendo che non ci siano discontinuità nei trend positivi che stiamo registrando, con un perfetto coordinamento tra centro e periferie".*

"I dati che emergono dallo studio di The European House - Ambrosetti sono straordinariamente significativi e fonte di grande soddisfazione: 2 miliardi di euro e 73 autorizzazioni uniche in poco più di un anno in Campania, con una previsione di circa 20 mila nuovi posti di lavoro, sono numeri da record. Se si aggiunge la Calabria, le autorizzazioni uniche salgono a 84. Scegliere di fungere direttamente, nel rispetto della previsione normativa, da stazione appaltante ha consentito di aggiudicare tutte le gare affidateci quale soggetto attuatore", ha commentato **Giosy Romano, Commissario straordinario, ZES Campania e Calabria,** che ha aggiunto: *"Accompagnare gli imprenditori nell'utilizzo dello sportello digitale e assumersi la responsabilità di garantire l'effettivo snellimento delle procedure ha permesso di raggiungere risultati indelebili negli investimenti".*

LINEE DI INTERVENTO PRIORITARIE PER IL SUCCESSO DELLA ZES UNICA

The European House – Ambrosetti ha elaborato tre direzioni suggerite per considerazione nel DPCM attuativo della ZES Unica, in particolare:

1. GOVERNANCE CENTRALE, OPERATIVITA' LOCALE

La nuova direzione di governance della ZES Unica dovrà mantenere un approccio radicato al territorio, fungendo da cabina di regia per identificare una strategia di sviluppo armonica in tutto il Sud. A questo fine, si suggerisce di mantenere attive le strutture operative regionali, che avranno il compito di relazionarsi con investitori, erogare le autorizzazioni uniche e laddove possibile – garantire l'attuazione degli investimenti del PNRR, delegando l'azione strategica alla nuova struttura di missione ZES presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. CERTEZZA E COESISTENZA TEMPORALE DEGLI INCENTIVI FISCALI

Le diverse revisioni ai meccanismi di incentivazione fiscale generano un elevato livello di incertezza che scoraggia gli investimenti. Per questo motivo, ad oggi una linea di intervento dovrebbe riguardare l'allineamento degli incentivi fiscali al valore massimo ammissibile dalla normativa sugli Aiuti di Stato europea.

3. REALIZZAZIONE DI UNA ZES MISTA

Ad oggi, la nuova ZES unica ha una connotazione «generalista», in quanto ricadente su tutto il territorio meridionale e senza alcun indirizzamento sulle specializzazioni produttive (spesso complementari) che connotano le singole Regioni

Questo – unitamente alle oggettive difficoltà a mappare le aree effettivamente disponibili per gli investimenti – può ridurre l'incisività delle Istituzioni nazionali e regionali nelle attività di promozione. Si propone, dunque, di destinare alcune aree delle regioni meridionali allo sviluppo di filiere a maggior potenziale industriale/manufacturiero, promuovendo la creazione di cluster e l'insediamento di aziende riconducibili ad alcuni settori e ambiti ad altro potenziale di crescita.

4. MISURAZIONE E ACCOUNTABILITY

Ad oggi gli investimenti autorizzati, con le relative specifiche, dalle ZES italiane non sono sistematizzati all'interno di un unico database, a causa dell'assenza di un'attività di monitoraggio centralizzato. Questo rende difficile, anche in ottica di creazione della ZES Unica, la condivisione di best practice e l'accountability nella gestione della richiesta degli investimenti e di rilascio delle autorizzazioni.

A tal proposito, si propone di realizzare, in seno alla Cabina di Regia centrale, un team dedicato all'attività di monitoraggio volta a: analizzare le tempistiche di rilascio delle Autorizzazioni Uniche e identificare eventuali colli di bottiglia; mappare progettualità e investimenti di rilievo nella ZES Unica; stimare gli impatti generati dai nuovi investimenti, al fine di identificare quelli a maggior contributo prospettico e indirizzare la programmazione di attrazione degli investimenti di medio e lungo periodo.

Per maggiori informazioni:

The European House – Ambrosetti

Fabiola Gnocchi - fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu - Tel. 3497510840

Contatti per la stampa Weber Shandwick – Milano

Giulia Calamia – Tel. 335 5798895

zes2024@webershandwickitalia.it

.....

The European House - Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 300 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.300 clienti realizzando più di 250 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 550 eventi realizzati per gli oltre 17.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita.

Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi.

Dal 2013 The European House - Ambrosetti è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 141 realtà Top Employer 2023 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu